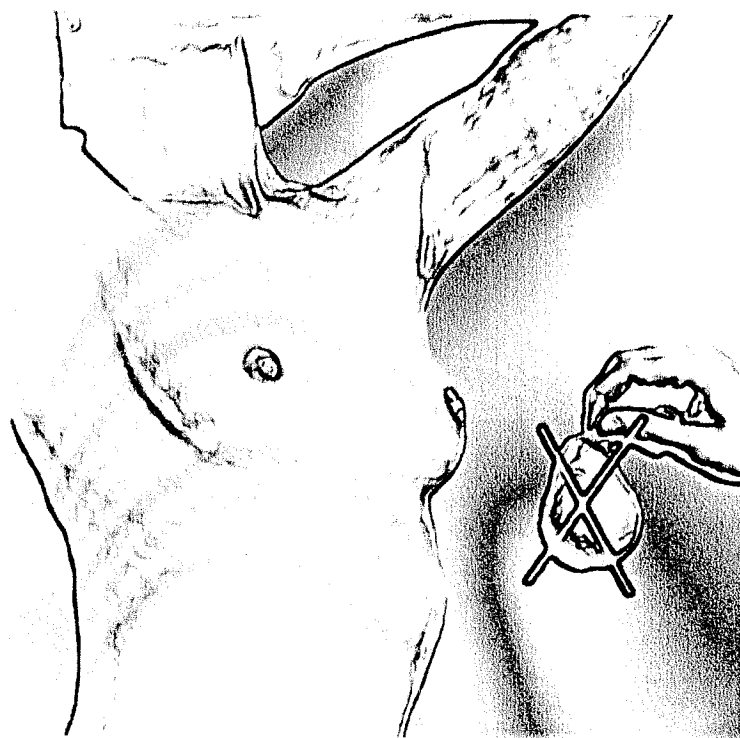


US AND THEM

PINK FLOYD fanzine

ANNO 6

N° 22



Hanno Collaborato a Questo Numero:

Charles Beterams -Olanda-
Luigi Bizzarri -Atri (Te)-
Lorenzo Durante -Parma-
Pino Imparato -Cava dei Tirreni (Sa)-
Andrea Zenatelli -Treviso-

Un Ringraziamento Speciale a:

Charles Beterams
Luigi Bizzarri
Giulia Di Nardo
Lorenzo Durante
Pino Imparato
Andrea Zenatelli
...and God!!!

Sommario:

pag. 3 The Alan's Psychedelic Corner
pag. 11 L'Articolo
pag. 12 News And Olds
pag. 16 Outside the Wall
pag. 18 Siamo in Contatto con...

I numeri
arretrati
sono
esauriti

Allegati: PHOTO,
DENUNCIA DI BESTIALITA'

CICLOSTILATO IN PROPRIO

THE ALAN'S PSYCHEDELIC CORNER

EDITORIALE

- Coloro i quali volessero ricevere i prossimi numeri di "AL 202" (vedi *US AND THEM* n° 21), potranno farne richiesta scrivendo o telefonando a: *Lorenzo Durante, via Quarta 16, 43100 Parma; tel. 0521 - 491177 (dopo le ore 20).*
"AL 202" è una pubblicazione gratuita.

Lorenzo Durante

RADIO SHOW

Penso che tutti ne eravate al corrente, ma per dovere di cronaca, riporto comunque la notizia. Il 30 aprile scorso alle ore 21,30, *Radio Rai Stereo Due* ha trasmesso uno splendido special dedicato ai 25 anni di *The dark side of the moon*, durante la trasmissione si è potuto ascoltare l'intero LP, con relativi commenti dei brani, è stata trasmessa la versione demo di *Money* eseguita da WATERS, un'intervista a GILMOUR ed una a STORM THORGERSON. Durante la trasmissione è stato anche ricordato BARRETT con due suoi brani. A parte una piccolissima svista nel nome dei due bluesman che hanno ispirato il nome del gruppo, lo special è stato davvero meraviglioso.



Per chi fosse interessato, *US AND THEM* mette a disposizione la registrazione della trasmissione, inviando la somma di £ 15.000 (due musicassette, comprensive di spese postali) all'indirizzo della redazione, riceverà le due cassette con relative cover.

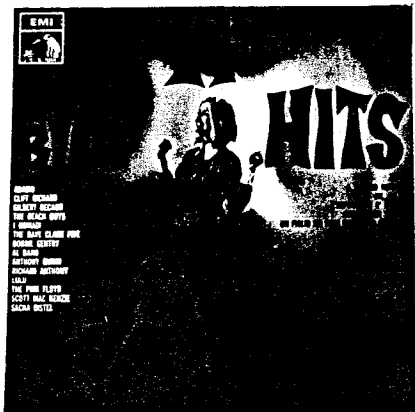
L. C.

DUE RARITA' IN VINILE

Dopo aver riportato la notizia della rara edizione di *Dark side of the moon* nel numero 20, anche in questo numero, parliamo di due LP le quali edizioni erano praticamente sconosciute.

La prima notizia ce la comunica il grande amico PINO IMPARATO, che nella sua incessante ricerca, ha portato alla luce questa rarissima edizione di *Wish you were here*. Il disco è stato prodotto nel 1977 in Colombia ed è in vinile azzurro con le label di colore rosso dell'etichetta CBS con il seguente numero di catalogo 14538. La copertina è di colore azzurro scuro con in alto a destra il classico logo di *Wish you....*, mentre sul retro sono riportati i testi dei brani.

Ringraziamo l'amico PINO IMPARATO per averci segnalato questa rarissima edizione discografica.



L'altra rarità che segnaliamo è stata pubblicata in Italia il 21 marzo 1968, è un disco in vinile nero edito dalla EMI/ *La Voce del Padrone* con numero di catalogo PSQ 056, mentre le matrici sono: lato a A-2X BA-989-I, lato b B-2X BA-988-I.

Il titolo del disco è *14 Big Hits*, ed è una raccolta di

vari artisti italiani e stranieri in voga nel 1967. Tra i vari artisti troviamo il gruppo dei PINK FLOYD con il brano *See Emily play*, della durata di 2.55 minuti.

Entrambi gli LP non sono mai stati citati in nessun libro italiano o straniero che tratti la discografia del gruppo.

L.C.

WATERS E ORWELL

Tante volte abbiamo paragonato l'LP *Animals* con l'opera letteraria di GEORGE ORWELL, intitolata *La fattoria degli animali*, definendo il lavoro



pinkfloydiano come *orwelliano*, cerchiamo ora di comparare questo lavoro musicale con il libro che ispirò WATERS.

ERIC ARTHUR BLAIR, vero nome di ORWELL, nasce il 25 giugno del 1903 a Motihari, nel Bengala, da una famiglia di origine scozzese.

Nel 1943 scrive il romanzo *Animal farm*, una chiara denuncia e satira del comunismo sovietico, allora comandato da STALIN e per questo motivo, il romanzo venne pubblicato solo nel 1945 a guerra finita, per non intaccare le relazioni politiche che intercorrevano tra Inghilterra ed Unione Sovietica durante il secondo conflitto mondiale.

Animal farm ha la struttura della classica fiaba con lo stragemma degli animali antropomorfi e racconta la storia di una rivoluzione fallita. Gli animali di una fattoria si ribellano alla tirannia umana ed instaurano una società di uguali; ben presto però i maiali, più intelligenti e più ricchi di qualità organizzative, assumono il controllo della situazione, grazie ai cani feroci ed alle stupide pecore; in apparenza lavorano per

bene comune, ma in realtà cercano di mantenere il potere. NAPOLEON (personaggio ispirato a STALIN), il maiale che ha assunto il controllo della fattoria dopo aver annientato la fronda intera, diventa impunemente sempre più simile agli uomini, grazie ad una massiccia opera di disinformazione a danno degli altri animali.

Il libro si chiude con i maiali indistinguibili dagli uomini e con i sette principi che avevano ispirato la rivoluzione ridotti a uno solo: «Tutti gli animali sono uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri».

Chiaramente WATERS tenne in grandissima considerazione l'opera di ORWELL nella stesura dell'LP, già dal titolo del disco, si può intuire il suo contenuto e l'ispirazione; anche nei titoli dei brani suddivide il genere umano con i vari tipi di animali che ORWELL pensò di utilizzare nel suo romanzo.

I maiali capi della rivoluzione, i cani che grazie alla loro ferocia vengono utilizzati per mantenere l'ordine e la disciplina nella fattoria ed infine, le pecore che per la loro stupidità vengono utilizzate dai maiali per recitare a memoria, senza capirne il senso, gli slogans durante le riunioni nella fattoria.

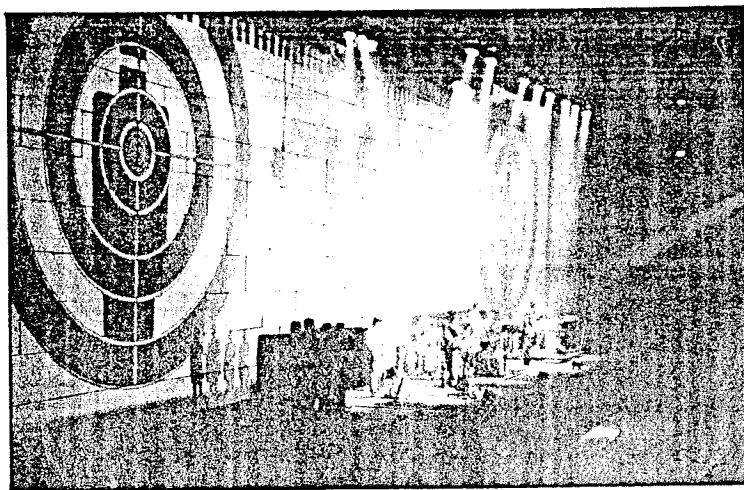
Da questa similitudine tra il libro e l'LP, possiamo forse capire che anche WATERS come ORWELL sono contro i sistemi politici comunisti e che come ORWELL, anche WATERS sia un aderente alla corrente politica socialista.

Per la cronaca, ORWELL muore a Londra il 23 gennaio 1950.

L.C.

DARIO ARGENTO E I PINK FLOYD

Essendo oltre che un pinkfloydiano anche un appassionato cinefilo, nelle mie letture di riviste, saggi e monografie dedicate al mondo della settima arte, mi è capitato, non di rado, di imbattermi in curiosità che coinvolgono il nostro gruppo preferito, alcune delle quali ho ritenuto opportuno segnalarle.



1. *Silvery pink*. In un recente saggio curato da DANIELE COSTANTINI e FRANCESCO DEL BOSCO sul regista romano DARIO ARGENTO (*Nuovo cinema inferno - L'opera di Dario Argento, Nuova Pratiche editrice, Milano 1997*) si viene a conoscenza di un fatto che sinceramente io ignoravo; da una delle numerose interviste che costituiscono il corpus dell'opera ed incentrata particolarmente sul rapporto musica/immagini, che è sempre stato caro al regista, emerge che l'autore di *Profondo rosso*, entrò in contatto con i PINK FLOYD all'epoca della realizzazione di *The wall*, discutendo sulla possibilità che loro si occupassero della musica di un suo film (il regista non ricorda quale); dato che i tempi di lavorazione dell'album e del film coincidevano non se ne fece niente, azzarderei l'ipotesi che il film in questione fosse *Inferno* che ARGENTO realizzò nel 1980 con le musiche di KEITH EMERSON e onestamente, considerato lo stile musicale dei PINK FLOYD in quel periodo e l'interesse per l'horror dall'estetica delirante di ARGENTO alla fine degli anni settanta, non riesco ad immaginare cosa sarebbe potuto venir fuori. I FLOYD dell'epoca sarebbero potuti andar bene magari per *Tenebre* del 1982, mentre per i film precedenti del regista, vi vedrei meglio il lavoro del gruppo del 1969~70, immaginereste voi la mamma assassina nel finale

di *Profondo rosso* (1975) brandire il coltellaccio sulle note di *Carefull...*, oppure le streghe di *Suspiria* (1977) tramare i loro malefici nella tempesta sonora di *A saucerful...* con le lunghe carrellate nei corridoi della scuola di danza del film, sottolineate dai tenebrosi crescendo dei cori di *Atom...* o gli amalgami liquidi di *Echoes!*

Tutto sommato comunque, visti i risultati, per queste cose sono meglio i GOBLIN.

Per finire una curiosità, ASIA figlia del regista ed attrice di successo, è una dei nostri, avendo dichiarato in un'intervista di qualche anno fa, di amare la musica dei PINK FLOYD.

Andrea Zenatelli

A tal proposito, penso sia interessante e forse ben si adatta al bellissimo articolo dell'amico ANDREA ZENATELLI, portare a conoscenza dei lettori (per coloro i quali non lo sapessero), che l'8 ottobre 1987 Raidue ha trasmesso un'intervista fatta proprio da DARIO ARGENTO ai Pink Floyd da New York.

Luigi Bizzarri

PINK FLOYD BIBLIOGRAFIA - 2ª parte -

IN CONCERT

DISTAL - 1992 ARGENTINA - 112 PAGINE

INTERSTELLAR OVERDRIVE

S. MAGNANI - 1996 ITALIA - 125 PAGINE

IN THE FLESH

G. POWEY, I. RUSSELL - 1997 UK - 256 PAGINE

A JOURNEY THROUGH TIME AND SPACE WITH PINK FLOYD

J. ROSEMBERG, P. AMMENTORP, D. CLAUSSEN - 1990 USA - 72 PAGINE

LEARNING TO fly

C. WELCH - 1994 UK - 160 pagine

LIVE TAPES

P. HOULSTON - 1996 UK - 181 pagine

• *Le livre du Pink Floyd*

A. DISTER, J. LE BLANC, U. WOHRLE - 1978 FRANCIA - 128 pagine
1978 GERMANIA - 140 pagine
1978 GIAPPONE - 132 pagine

LA STORIA ILLUSTRATA

MILES - 1990 Italia - 213 pagine

TRADUZIONE IN ITALIANO DEL LIBRO *Pink Floyd A VISUAL DOCUMENTARY*

THE MAKING OF THE MADCAP LAUGHS

M. JONES - 1980 UK

MANUALI ROCK

L. FERRARI - 1985 Italia - 192 pagine

Mick rock PHOTO SESSION

M. ROCK - 1992 UK - 48 pagine

CONTENUTO IN UN COFANETTO CON CD di S. BARRETT + T-SHIRT + CARTOLINA

MIND OVER MATTER

S. THORGERSON, P. CURZON - 1997 UK - 176 pagine

TRADOTTO IN ITALIANO CON IL TITOLO *SPIRITO E MATERIA - L'ARTE VISIONARIA DEI PINK FLOYD*

Oh by the way which one's pink

A. D. SHACKELFORD - 1988 USA

Oi Pink Floyd

INTRODUZIONE W. BINAGHI - GRECIA - 174 PAGINE

OLTRE il MURO

M. BEKER - 1997 ITALIA - 45 PAGINE

ONE of THESE days

N. TACHIKAWA - 1992 GIAPPONE

Pink Floyd

MILES - 1982 ITALIA - 140 PAGINE

TRADUZIONE ITALIANA DEL LIBRO *Pink Floyd A VISUAL DOCUMENTARY*

Pink Floyd

J. RICH - 1994 CANADA - 120 PAGINE

1994 FRANCIA - 120 PAGINE

1994 ITALIA - 120 PAGINE

Pink Floyd

N. ARDUINI - 1989 ITALIA - 31 PAGINE

Pink Floyd

W. RUHLMANN - 1993 USA - 96 PAGINE

1993 UK - 96 PAGINE

CON POSTER ALLEGATO

Pink Floyd

J. M. LEDUC - 1973, 1978, 1982 FRANCIA - 192 PAGINE

1974, 1976, 1980 SPAGNA - 174 PAGINE

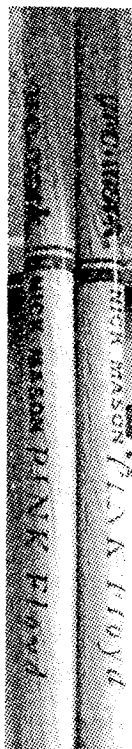
Pink Floyd

P. HUMPHRIES - 1997 UK - 120 PAGINE

L'ARTICOLO

IL GLOBO MUSICALE - 2ª parte -

Il secondo segue il secondo, battito segue battito, un soffio leggero, una carezza appena percettibile... every year is getting shoter... è urlo. L'uomo che proviene dal centro, l'urlo che diviene il tutto: le mille parti in cui si spappola il cervello, i mille frammenti traslucidi. E' il tuo urlo, tu sparato attraverso i sette cieli, tu cuore ed amore, tu sofferenza e gioia, tu questo lacerare, tu questa nascita, questa scoperta, questa violenza. Sottili brividi di piacere che ti percorrono liberi dal tuo volere, che ti scoperciano il cranio mettendo a nudo il senso del tutto e del niente... home, home again i like to be here when i can... Completamente vinto, completamente perso..., solo per accorgermi di essere entrato dentro a Money, con quel suono da "slot-machine", con quei pezzi d'argento, con quel turbinare di biglietti di banca: la cassa dà il resto, Angela stretta nella pelle. Money: un sogno di classe, lusso. Le sensazioni mi hanno trascinato a forza per le vie del mondo, su strade lastricate di assegni, di lucenti autovetture, di pellicce, di grattacieli, spazzolini da denti, metrò su binari di argento vivo. E' il suono caldo, quasi perverso ed umanissimo del sax. New York? Londra? Tokyo? Non ha alcuna importanza. Il quadrigetto atterra su un aeroporto qualsiasi. Money it's a crime. Una corsa in automobile? I guardiani dai volti grigi davanti alle cancellate? Il venditore di programmi? Vivo e allo stesso tempo dimentico. Us and them. Applausi. Di nuovo il sax che apre passando dalla dolcezza ad una tristezza senza fine. La pazzia non è premeditata..., il pazzo è seduto sul prato vestito delle sue fantasie. Un cappello di peluche rosso a forma di cono capovolto, un viso scavato, occhi lampeggianti ed espressione di stupore. Il laghetto, le oche, il salice e la sua immagine riflessa, il salto alla corda, la voce che chiama. La giacchetta di seta a strisce multicolori e splendenti sotto il sole. Uno dopo l'altro, una mezza dozzina di palloni si levano verso il cielo inseguiti da mille sguardi fino a essere punti e poi nemmeno quelli. La casa è di un rosso cupo, sul primo paletto della staccionata una lumaca. La luna non è più la luna. Il centro coincide



con la periferia. Siedi all'ombra e vedi se trovi l'orsa. I pantaloni del pazzo sono corti, verdi e sorretti da bretelle di elastico. Il salto verso l'altopiano. Il salto oltre le vette. Il salto aldilà del precipizio. L'appuntamento è sull'altra faccia della luna.

E l'eclissi. Il suono ti apre, ti percorre a suo piacere e non ti abbandona più. Il concerto? Siamo tutti in piedi. Stravolti e felici. Sul palco è successo qualcosa che non avrei voluto perdere per tutto l'oro del mondo. La Empire Pool trema, vibra, si lamenta al battito di mille e mille piedi, alle urla di 18.000 persone; gli applausi senza fine.

A questo punto però vi lascio, vi lascio dicendovi che il bis è stato "Echoes".

[Tratto da Ciao 2001 dell'8.12.'74 di M. PERGOLANI].

NEWS AND OLDS

UN NUOVO LIBRO



Fresco di stampa, pronto per essere ammirato, nella sua qualità fotografica e per essere letto, per la sua chiarezza. Era già stato pubblicato in Inghilterra, ma giustamente, in inglese; per un pinkfloydiano, averlo forse è abbastanza importante, ma sicuramente leggerlo risulta un tantino faticoso pur avendo dimestichezza con la lingua. In aiuto è arrivata la casa editrice *Arcana*, che ha ben pensato di tradurlo ed

è venuto fuori *Spirito e materia - L'arte visionaria dei Pink Floyd*, che come recita sulla sovra copertina: «Non è un libro come tutti gli altri. E' una festa per gli occhi».

Realizzato dal conosciutissimo STORM THORGERSON, che ne ha curato anche i testi e da PETER CURZON, collaboratore del primo, con l'introduzione di GILMOUR.

Basterebbe dire: «E' bellissimo!» e la recensione è presto fatta, anche perchè parlare dell'intera opera diventa un'impresa ardua, in quanto ogni pagina ha un suo fascino ed ognuno di noi può dare un'interpretazione personale, pertanto cercherò di essere breve.

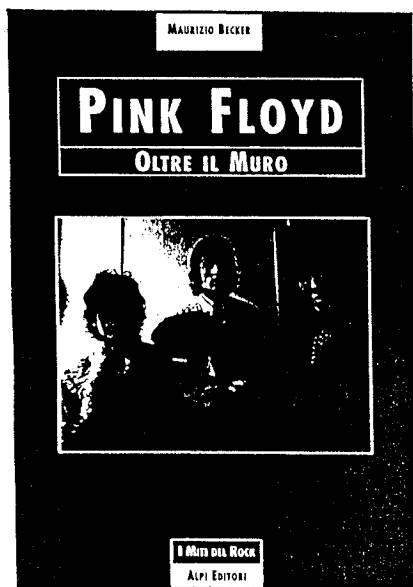
Importante innanzitutto dire che l'opera è aggiornatissima, si parte da *The piper...* e passando per tutta la produzione targata PINK FLOYD, si arriva a *Pulse*.

La formula vincente di quest'opera, non è nella riproduzione delle copertine originali dei dischi, ma nella loro ideazione e soprattutto spiegazione chiara (non nego di aver scoperto cose, che fino ad ora avevo interpretato in maniera diversa), quindi si possono ammirare bozzetti realizzati ed elaborati a mano, per poi passare alla loro realizzazione (fedele) fotografica o computer-grafica, tranne forse nel caso di *The dark side...* e *Relics* (prima copertina) completamente disegnate, appassionante è invece la realizzazione di *Obscured by clouds*, che per un errore dovuto forse alla stanchezza degli autori, è venuta fuori un'immagine che ricorda i primi esperimenti di light-show del gruppo: Questi ed altri dettagli vengono fuori leggendo la descrizione certosina redatta da THORGERSON.

Un consiglio, si fanno tante spese forse inutili, solo per la sete di avere quante più notizie del gruppo, allora evitate gli sprechi, perchè a volte il risultato è proprio questo e correte subito, o almeno fateci un pensiero, ad acquistarlo, non avrete di che pentirvi.

Il prezzo del libro è di £ 68.000.

Luigi Bizzarri



Scritto da MAURIZIO BAKER, *Pink Floyd oltre il muro*, è stato pubblicato dalla Alpi editori, per la collana *I miti del Rock*. Pur essendo stato pubblicato nel settembre '97, ne diamo notizia solo ora, avendolo reperito da pochissimo tempo.

Questo libro è composto da 45 pagine ed è stato messo in vendita al prezzo (politico!) di £ 14.000.

L'autore racconta la storia del gruppo, dalle origini ai giorni nostra senza aggiungere nulla di nuovo, in maniera molto

frettolosa, affannata (ma ordinata), tanto da dare l'impressione di avere fretta di pubblicarlo, forse lo si può intuire già dal titolo "*Oltre il muro*"... del suono!!! Penso che qualsiasi fan che si cimentasse a scrivere un libro lo farebbe con più cuore, più sentimento e curerebbe maggiormente i dettagli, cosa che BAKER non ha nemmeno preso in considerazione; l'unica cosa che si riesce ad intuire chiaramente dopo la lettura del libro, è che è stato scritto da un sostenitore di BARRETT e WATERS. Nel testo sono state inserite una quindicina di foto (nessuna inedita) riguardo vari periodi del gruppo oltre a varie riproduzioni di copertine degli LP, tutte in b/n. Per finire la solita discografia, le partecipazioni, i vari progetti solisti e le produzioni (alcune) fatte dai singoli componenti. Più che un'opera per gli amanti del gruppo, questo è un libro per chi non vuol perdere tempo e sapere alcune cose del gruppo in maniera molto semplice.

L. C.

ATTENTATO MUSICALE

Pubblicato nel 1997, è un CD con brani dei PINK FLOYD in versione house, prodotto in Italia e distribuito dalla *Disco Magic* di Milano, dal titolo *The Pink Progressive Project*, non si conosce l'autore, si sarà forse vergognato a rendere pubblico il suo nome! Nel disco oltre a due o tre brani composti da un certo ZEVOX (forse è lui il colpevole?), compaiono ben sette brani dei PINK FLOYD, rovinati in maniera davvero clamorosa, per non usare un linguaggio poco ortodosso; i brani che sono stati *elaborati* sono: *Is there anybody out there* (5.45), *Wish you were here* (6.08), *The great gig in the sky* (7.27), *Shine on...* (5.37), *The wall* (7.15), *Remergence* (5.43), *Money* (5.43). Il brano *The wall*, altro non è che *Another brick in the wall pt. 2*.

Il consiglio migliore è quello di evitarne l'acquisto, ci si guadagna in salute e si salva la buona musica; io l'ho solo ascoltato, facendo un rapido zapping tra i vari brani e non nego l'insorgenza di una pseudo gastrite nervosa.

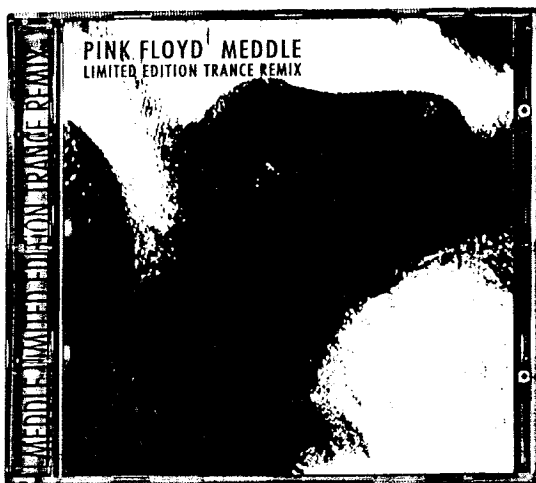
GILMOUR! Perché non denunci questi signori?!?!

L.C.

TRANCE REMIX

Dopo essere stati pubblicati altri lavori dei PINK FLOYD in versione trance remix, ora tocca a *Middle*.

Di questo nuovo supporto, pubblicato in marzo, in picture disc, riprodotto in nero su fondo blu i



mezzi busti di GILMOUR, WRIGHT, WATERS.

Di questo CD non esiste un numero di catalogo, il nome della casa discografica, ne l'autore che ha fatto questo lavoro; l'unica certezza è, che è stato prodotto in Germania.

La grafica della copertina è uguale all'originale, ma la differenza salta subito all'occhio nel colore, questa cover è virata in giallo; all'interno del libretto è riportata la stessa foto dell'interno di *Meddle*.

Il supporto è stato pubblicato in limited edition... ma quanti ne hanno fatti? L'intera registrazione ha una durata di 73.41 min., ed è messo in vendita al prezzo di £ 39.000.

Lorenzo Durante

Nel prossimo numero, parleremo del picture disc di GILMOUR, del doppio CD *Rock Planet* e del nuovo libro dedicato a BARRETT.

Outside The Wall

EFFERVESCENT ELEPHANT

Sul sesto ed ottavo numero della fanzine, la cara amica e collaboratrice GIULIA DI NARDO stese un articolo riguardante il gruppo psichedelico italiano *Effervescent Elephant*, curandone la storia nei minimi dettagli. Oggi, mi ritrovo io a scrivere di questo glorioso gruppo, seppure in ritardo dall'uscita del libro più CD del medesimo, dal titolo *Quando gli spinaci erano stravolti*. L'autore, LODOVICO ELLENA, ex chitarrista del gruppo, racconta in 74 pagine le vicende reali ed ironiche riguardanti la band; secondo il mio modesto

è uno spasso leggere il libro, tanto che le quattro risate vengono spontanee.

Con il libro è allegato un CD con brani incisi per il loro secondo album, mai pubblicato ed altri tratti da demo tapes del gruppo stesso.

Tra i brani spiccano due cover do SYD BARRETT: *Baby lemonade* e *Maize*, eseguite in maniera encomiabile.

Il libro incluso CD, è stato prodotto dalla *Mellow Records* e viene venduto a £ 35.000. foto 9

Le copie si possono ordinare al numero 0360-441255, nominando *US AND THEM* in caso di contatto.

Un'ultima cosa..., è assolutamente da acquistare per due validi motivi, molto bello il libro ed eccezionali i brani contenuti nel CD, psichedelici al punto giusto!

L. C.

la redazione
augura a tutti
Buone vacanze



Siamo in contatto con...

BRAIN DAMAGE
PINK FLOYD
-MAGAZINE-
P.O. BOX 109
WESTMONT, IL
60559 U.S.A.

CHAPTER 24
BARRETT-FANZINE
c/o JHON KELLY
101 AMRSHAM RD
TERRIES- HIGH-WYCOMBE
BUCKS HP 13-5 AD

CYMBALINE
c/o CARLO MAUCIONI
via VALLE MAURO
84036 SALA CONSILINA
(SA)

ECHOES FANZINE
c/o CHARLES BETERAMS
HUGO DE GROOTPLEIN, 9
2613 VL DELFT
-HOLAND-

ECLIPSED
FAN-MAGAZINE
c/o UWE GOLLER
BUCHENACKERSTR, 22
63768 WENI GHOSBACH
-GERMANY-

FLYING MACHINE
c/o ROBERTO PAVIGLIANITI
via DEL PODERE ROSA, 141/A
00137 ROMA

PIANETA ROSA
c/o STEFANO MAGNANI
via DE AMICIS, 4
41049 SASSUOLO
(MO)

PIGS (3 DIFFERENT
ONES)
9 Bd ALLONNEAU
apartment n° 87
49100 ANGERS
-FRANCE-

RED INTO PINK
FAN-CLUB
c/o OLEG MUKHIN
ST. KOMAROV, 18 (room 13)
334502 KERCH
ex URSS -UKRAINE-

REG R. WATERS
FAN-CLUB
c/o MICHAEL SIMONE
112 BENNETT RD
APTOS CA. 95033
-U.S.A.-

SIGNS OF FLOYD
33 RUE JACQUES ISORE'
60140 BAILLEVAL
-FRANCE-

TIME
c/o DURGANTE ALBERTO
via GANDINO, 12
31100 TREVISO
*DE CAL NICOLA
*GATTI NINO
*stesso indirizzo

ATTENZIONE

*Nessun club o fanzine è ufficiale
(neanche noi...)*

**MENZIONATE US AND THEM
QUANDO SCRIVETE
A QUESTI INDIRIZZI**

US AND THEM PINK FLOYD fanzine

DIRETTORE (IR) RESPONSABILE:
LUCIANO CASSULO

REDAZIONE:
FULVIO "MARSHALL" MIRABELLI
FABIO BIGONZI
GIULIA DI NARDO
LUIGI BIZZARRI

AIUTO DI REDAZIONE:
WALTER TINTO
MAURO VIGO

I CONTATTI CON L'ESTERO SONO CURATI DA:
FULVIO "MARSHALL" MIRABELLI

IL LOGO DELLA COPERTINA E' DI:
GIULIA DI NARDO

ELABORAZIONI GRAFICHE DI:
LUIGI BIZZARRI

INDIRIZZO DELLA REDAZIONE:
CASSULO LUCIANO
via Righi, 5
15100 ALESSANDRIA



0131-56711



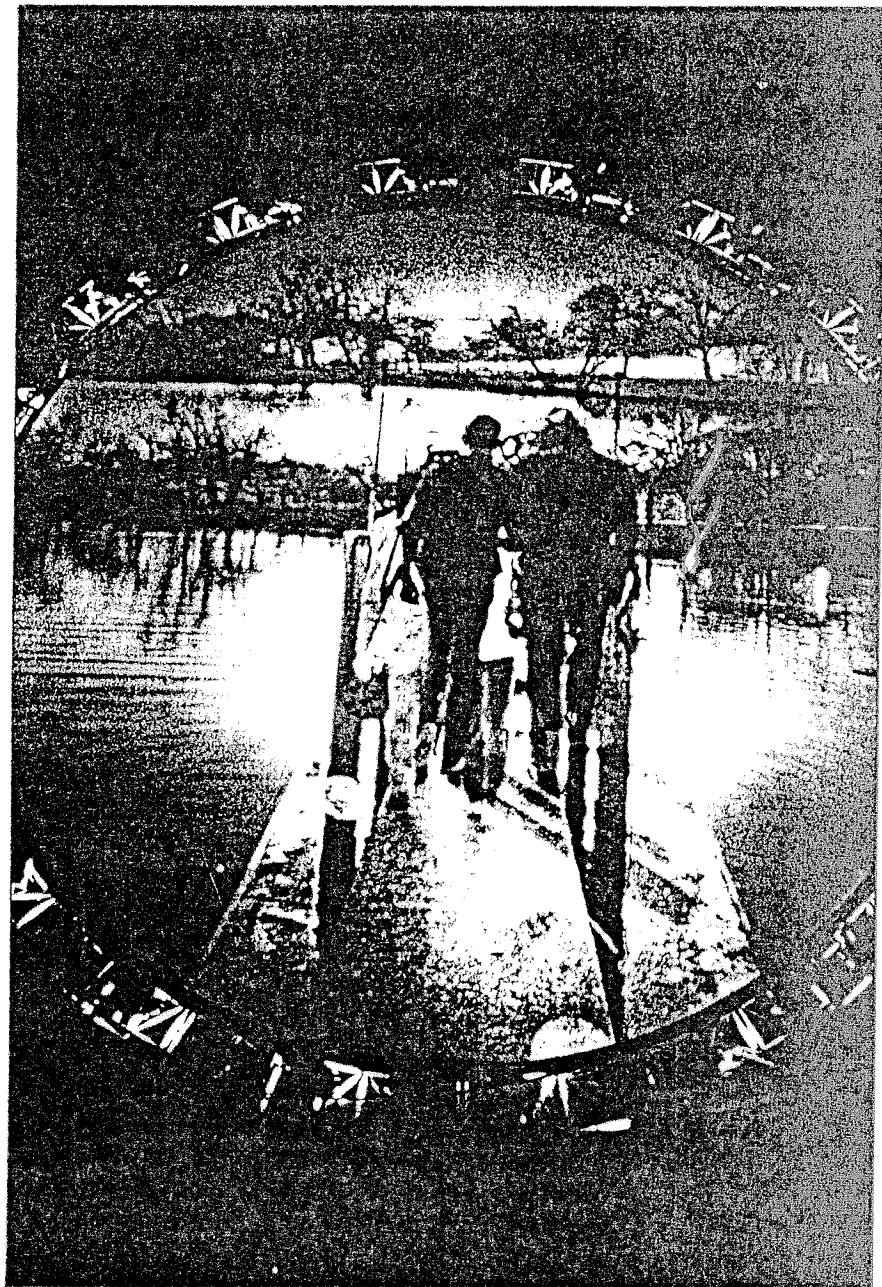
0131-39212 / 085-87558

Si ringraziano *JULIUS "SHADOWS"* e *LUIGI* per l'uso dei fax

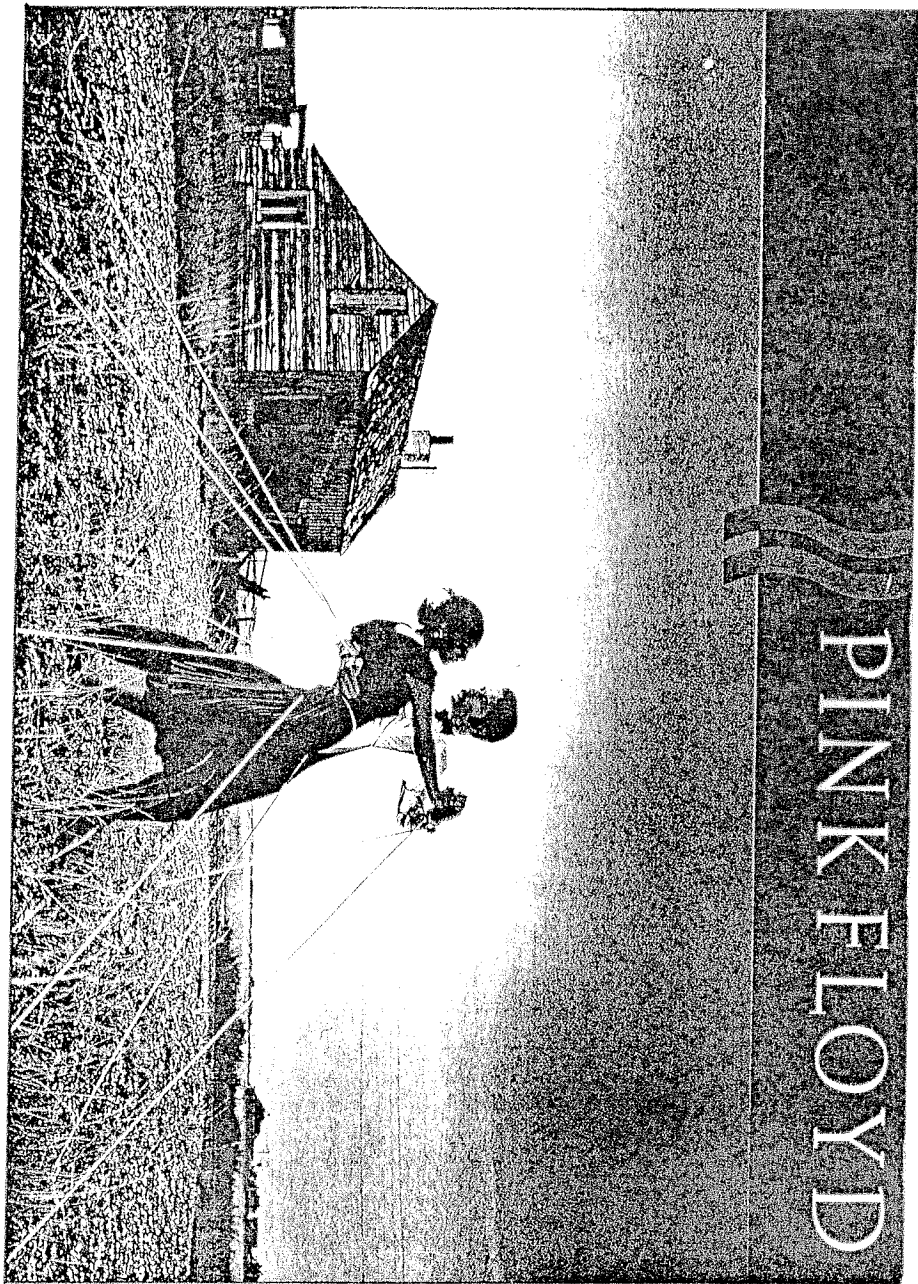
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO DI 4 NUMERI ANNUALI, IL MATERIALE
INVIATO NON SARA' RESTITUITO, ANCHE SE NON PUBBLICATO.
US AND THEM NON ASSUME NESSUNA RESPONSABILITA' PER IL GENERE
DI ARTICOLI PUBBLICATI.

ARRIVEDERCI IN OTTOBRE '98





US AND THEM



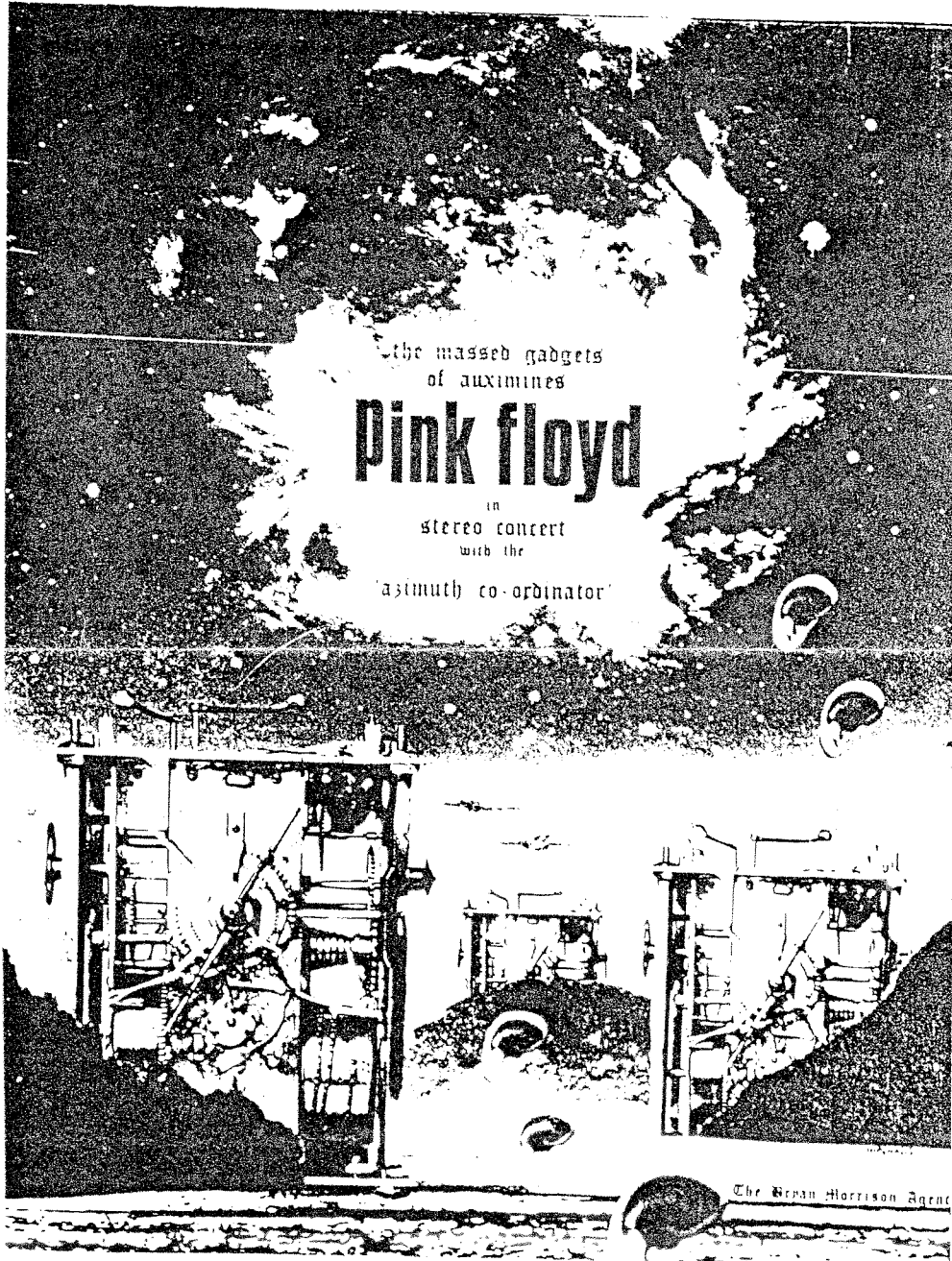
PINK FLOYD

US AND THEM

PHOTO
Luigi Bizzarri

TOWN HALL LEEDS

FRIDAY, MAY 16th 8.15 p.m.



TICKETS: 15/- 12/6 10/- 8/6 6/6

from: BARKERS 91 THE HEADROW, LEED 1
TELE: 33099

US AND THEM

BRIGATE FLOYDIANE

PREFAZIONE

Inizialmente avevamo pensato di inserire questo articolo tra le pagine della fanzine, ma, dopo varie riflessioni, abbiamo deciso di inserirlo come allegato.

Il grave problema che vogliamo portare a conoscenza di tutti voi parte da una presunta smitizzazione del gruppo musicale a noi caro, che via via diventa più ampio e serio, al punto tale che abbiamo preso questa decisione, per non rubare spazio alla fanzine.

Quello che noi vogliamo denunciare, è il grave e serio pericolo che corre la cultura musicale italiana, se quest'ultima è messa in mano a persone incompetenti ed ignoranti.

Ci auguriamo che questa nostra denuncia faccia presa su di voi lettori e che si apra un dialogo tra noi tutti.

Teniamo a precisare che queste copie, sono state autofinanziate, anche se la spesa non risulti essere eccessiva, dai componenti la redazione, volutamente, per non intaccare le risorse della fanzine, in quanto il problema non è direttamente inerente ad una fanzine tematica come la nostra, ma è toccante per tutta la cultura musicale italiana; ecco spiegato il motivo della precisazione.

Ci siamo ironicamente definiti *Brigate Floydiane*, in quanto pensiamo che voi tutti siate d'accordo ed uniti con noi per questa denuncia.

La redazione

IN CHE MANI SIAMO?

Nella settimana precedente la Pasqua, ad alcuni di noi è capitato di vedere in TV e precisamente su *TMC 2*, la puntata pomeridiana di *HELP* condotta dal "mitico" RED RONNIE.

Durante la trasmissione RED RONNIE ha proposto al pubblico, sia in studio che a casa, uno spezzone tratto dal film *Pink Floyd at Pompeii* per poi, da grande giornalista musicale, come lui si defi-

nisce, lanciarsi in una chiacchierata inerente il gruppo; ecco di seguito riportate le parti salienti di essa:

1. *Pink Floyd at Pompeii* è stato girato nel 1968;
2. RITA PAVONE è citata nel brano *Ibiza* tratto dall'LP *A saucerful of secrets*.

Bene, oseremo dire male, adesso pensiamo che anche voi, come d'altronde noi, vi sarete fatti una bella e fragorosa risata alla faccia della preparazione musicale del "mitico" Red, pensiamo anche che subito dopo saranno nati anche in voi questi dubbi, come sono affiorati a noi.

Se noi fans del gruppo che, bene o male, conosciamo la loro storia, ci siamo accorti delle solenni cazzate sparate, quando il "mitico" Red ci parla di altri artisti che non conosciamo a fondo, o addirittura nulla, della loro storia o della loro discografia (non si può sapere tutto nella vita), il "mitico" Red cosa ci da ad intendere? Che balle ci racconta? Ci prenderà forse per il culo? Pensiamo forse che sia una risposta affermativa, essendo la domanda ultima la più veritiera.

A parte l'ultimo, non avendo chiarito gli altri due dubbi, ci viene da pensare che davvero la cultura musicale italiana è in serio e gravissimo pericolo, poichè in mano a personaggi del tutto incompetenti, devoti alla *Dea dell'Ignoranza* ed al *Dio Denaro*, che con molta arroganza, si definiscono e si spacciano per giornalisti musicali, poi fatti i conti non sono nient'altro che *fenomeni da baraccone*, se poi consideriamo il fatto che tutto ciò che ci viene illustrato, detto o addirittura insegnato da questi fantomatici musicologi (precisiamo che non vogliamo additare la categoria, ma lo ribadiamo per ora si tratta di un caso limite), deve essere preso seriamente, allora possiamo togliere la parola *cultura* e sostituirla con *ignoranza*.

Eccovi spiegati i motivi della nostra denuncia.

«Carissimo RED, non è che acquistando la chitarra di HENDRIX, si diventa un buon giornalista musicale. Se non hai la stoffa, anche acquistando l'intera EMI, resterai sempre un fenomeno da baraccone, perchè con gesti così eclatanti, non si acquisisce la cultura musicale, il bagaglio culturale si arricchisce con la giusta chiave di lettura ed un'informazione più mirata, precisa e costante».

Il "mitico" Red, incontrato personalmente ad una edizione della convention in quel di Modena, ha commentato con uno scritto, che potrete trovare in copia nell'ultima pagina di questo inserto, che i PINK FLOYD di oggi sono dei fenomeni da baraccone (ma da

quale pulpito viene la predica!], asserendo anche che la nostra cultura musicale è molto ridotta, perchè seguiamo ancora il gruppo.

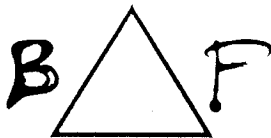
«Caro RED, quando durante la discussione è saltato fuori il nome di JOHN PATTUCCI, tu con molta ingenuità hai ammesso di non conoscerlo, ma che razza di giornalista musicale sei?

Concordiamo con te che gli attuali PINK FLOYD non sono certo quelli degli anni d'oro, ma definirli fenomeni da baraccone, ci sembra eccessivo; almeno i PINK FLOYD hanno segnato un grande periodo di storia nella musica mondiale e se oggi sono diventati quello che sono, pensiamo onestamente, anche con grande dolore, che possono comunque permetterselo, mentre tu passerai alla storia come fenomeno di pura e semplice ignoranza e se permetti, anche di male educazione, per come ti sei comportato nei nostri confronti, congedandoci con la seguente frase "Andate a casa ragazzi".

Attento RED... reincarnazione di Pinocchio, non dire più *fanfaluche*, informati almeno un pochino su quello che intendi dire, per evitare di divulgare via etere altre bestialità e di conseguenza peggiorare la tua già pessima reputazione; ascolta questo nostro umile consiglio.

Almeno fai uno sforzo, vai a leggerti la tua enciclopedia che hai fatto sui gloriosi anni 60/70, sempre che anche in quelle pagine non abbia scritto delle solenni cazzate, per evitare di farti gridare in coro "Red Ronnie...fuori" (vedi Striscia la Notizia)».

Concludendo questa nostra denuncia contro i ciarlatani della cultura musicale italiana ci viene da dire: *IN CHE MANI SIAMO*.



Us and Them

... una volta era OK
il Pink...

oggi è fenomeno de
boraceone
Red Ronnie

Dedica di Mr Red Ronnie ad US AND THEM